



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

Ufficio II - Ordinamenti scolastici - Politiche formative e orientamento
Rapporti con la Regione - Progetti Europei - Esami di Stato.

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Rilevazione dati anno scolastico 2023 – 2024

A CURA DELL'USR PER IL VENETO

***Elaborazione dei dati a cura di Elena Pedriali e Lucia Zanellato,
referenti regionali per l'inclusione, Ufficio II USRV***

***Coordinamento e supervisione a cura di Filippo Sturaro,
Dirigente tecnico del Servizio Ispettivo USRV***

Indice

1. I dati rilevati .	3
2. La distribuzione degli alunni con DSA per grado di scuola	6
2.1 Gli alunni con DSA nella scuola secondaria di II grado	9
2.2 Gli alunni con DSA con cittadinanza non italiana	11
3. La tipologia dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento	14
4. Dispensa ed esonero dalla lingua straniera	17
5. Azioni dell'Istituto a favore degli alunni con DSA	18
5.1. Il referente d'Istituto	18
5.2. Le attività rivolte agli alunni con DSA e alle loro famiglie	20
6. Distribuzione delle certificazioni in rapporto alle Aziende ULSS e alle strutture accreditate	22
7. Le azioni di screening nella scuola primaria per l'individuazione precoce dei DSA	25

1. I DATI RILEVATI

La rilevazione, avviata con nota USR Veneto del 20 ottobre 2023, prot. n. 26624, riporta i dati relativi agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ai sensi della Legge 170/2010 frequentanti le scuole primarie e secondarie di I e II grado, statali e paritarie del Veneto, raccolti nei mesi di ottobre – dicembre 2023 mediante appositi questionari.

Le istituzioni scolastiche statali che hanno risposto al monitoraggio per la scuola primaria sono n. 387, ovvero il 99,2% di quelle del Veneto; nelle precedenti rilevazioni, effettuate negli anni scolastici 2019/2020 e 2021/2022, erano state rispettivamente il 95,4% e il 96,9%. Le scuole primarie paritarie sono n. 74, pari al 81,3%, in percentuale maggiore rispetto alle rilevazioni degli anni scolastici 2019/2020 e 2021/2022 in cui avevano risposto al monitoraggio rispettivamente il 68,1% e il 75,8% delle scuole primarie paritarie.

Le istituzioni scolastiche statali che hanno risposto al monitoraggio per la scuola secondaria di I grado sono n. 389, pari al 100% di quelle del Veneto, a differenza degli anni scolastici 2019/2020 e 2021/2022 in cui la percentuale era rispettivamente del 96,4% e 98,2%. Le scuole secondarie di I grado paritarie sono n. 57, pari al 91,9%, mentre negli anni scolastici 2019/2020 e 2021/2022 erano state rispettivamente del 76,6% e 84,1%.

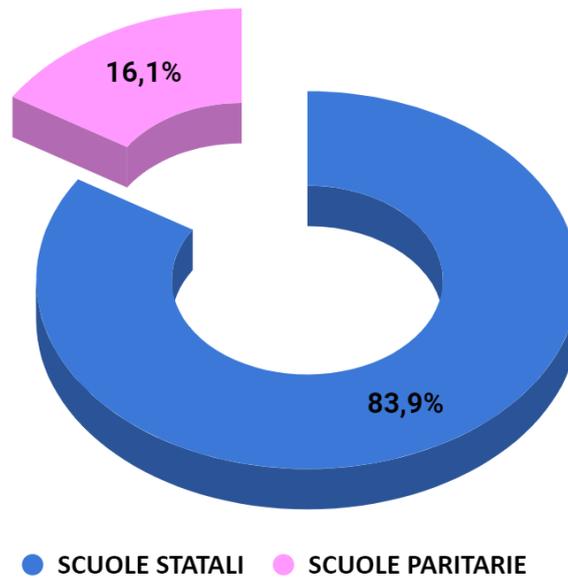
Rispetto alla rilevazione precedente che aveva visto rispondere al monitoraggio il 97,0% delle scuole secondarie di II grado del nostro territorio, quest'anno hanno risposto al monitoraggio proposto n. 195 istituti pari al 98,5% delle scuole statali e n. 43 istituti paritari pari al 45,7% delle scuole presenti sul territorio. Le scuole secondarie di II grado paritarie hanno risposto in misura minore rispetto alle precedenti rilevazioni (Tab. 1).

Tabella 1. Scuole statali e paritarie delle province del Veneto che hanno risposto al monitoraggio - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2023-2024	387	74	389	57	195	43
II.SS. %	99,2%	81,3%	100%	91,9%	98,5%	45,7%
a.s. 2021-2022	378	72	382	53	192	59
II.SS. %	96,9%	75,8%	98,2%	84,1%	97,0%	63,4%
a.s. 2019-2020	371	63	375	49	178	69
II.SS. %	95,4%	68,1%	96,4%	76,6%	86,8%	65,1%

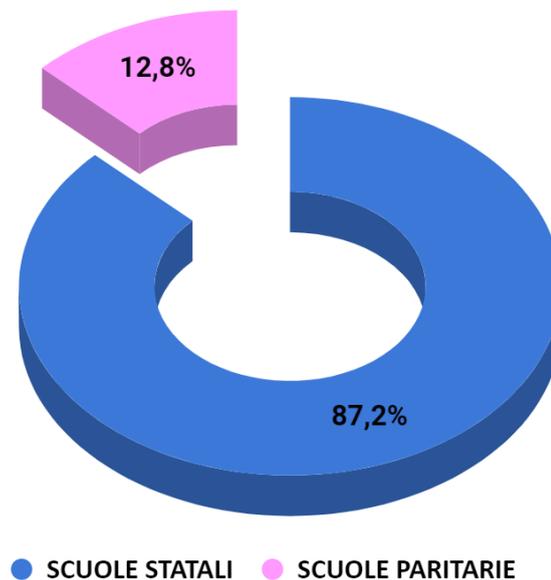
Complessivamente, i dati relativi agli alunni delle scuole primarie che hanno risposto al monitoraggio sono costituiti per l'83,9% dalle istituzioni scolastiche statali e per il 16,1% da quelle paritarie (Gr. 1).

Grafico 1. Percentuali di scuole primarie statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio



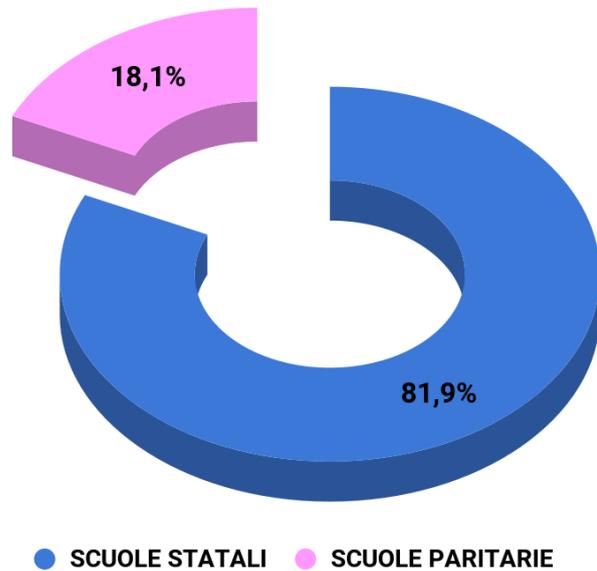
Complessivamente, i dati relativi agli alunni delle scuole secondarie di I grado che hanno risposto al monitoraggio sono costituiti per l'87,2% dalle istituzioni scolastiche statali e per il 12,8% da quelle paritarie (Gr. 2).

Grafico 2. Percentuali di scuole secondarie di I grado statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio



Complessivamente, i dati relativi agli alunni delle scuole secondarie di II grado che hanno risposto al monitoraggio sono costituiti per l'81,9% dalle istituzioni scolastiche statali e per il 18,1% da quelle paritarie (Gr. 3).

Grafico 3. Percentuali di scuole secondarie di II grado statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio



Le scuole che hanno risposto al questionario risultano complessivamente così distribuite nei territori provinciali (Tab.2):

Tabella 2. Numero di scuole statali e paritarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
BELLUNO	22	2	22	2	12	3
PADOVA	69	14	68	7	36	10
ROVIGO	19	3	20	1	10	0
TREVISO	63	18	66	11	36	10
VENEZIA	65	10	65	7	32	5
VERONA	75	16	75	20	31	12
VICENZA	74	11	73	9	38	3
TOTALE VENETO	387	74	389	57	195	43
PERCENTUALE	83,9%	16,1%	87,2%	12,8%	81,9%	18,1%
	461 (100%)		446 (100%)		238 (100%)	

Il numero complessivo di alunni frequentanti le istituzioni scolastiche statali e paritarie che hanno risposto al questionario risulta essere n. 538714 e sono così distribuiti (Tab.3):

Tabella 3. Numero di alunni delle scuole statali e paritarie che hanno risposto al monitoraggio

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
BELLUNO	6517	333	4682	255	7456	276
PADOVA	35823	1649	25687	732	36500	1537
ROVIGO	7186	776	5642	49	8807	0
TREVISO	33458	3402	23956	1543	37336	1802
VENEZIA	30095	1175	21968	631	32297	580
VERONA	38232	2367	24547	2325	35688	3906
VICENZA	33858	1272	23505	675	39687	502
TOTALE VENETO	185169	10974	129987	6210	197771	8603
PERCENTUALE	94,4%	5,6%	95,4%	4,6%	95,8%	4,2%
	196143 (100%)		136197 (100%)		206374 (100%)	

2. LA DISTRIBUZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA PER GRADO DI SCUOLA

Nell'anno scolastico 2023/2024 gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento frequentanti le scuole del Veneto che hanno risposto al monitoraggio sono complessivamente n. 22863, pari al 4,2% del totale degli alunni oggetto della rilevazione.

I dati raccolti sono relativi agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di I e di II grado con una certificazione diagnostica di DSA rilasciata dalle AULSS e dagli Enti Accreditati del nostro territorio (riferimento Enti Accreditati nella Regione Veneto al link del sito USR per il Veneto https://istruzioneveneto.gov.it/20231117_27286/).

I dati riportati per la scuola primaria fanno riferimento alle classi terze, quarte e quinte in quanto la diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento "può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe della scuola primaria" (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, pag. 9 - Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669), anche se possono essere individuati dei segnali di rischio.

La percentuale di alunni con DSA frequentanti le scuole primarie del Veneto che hanno risposto al monitoraggio è dell'1,6%, quelli frequentanti la scuola secondaria di I grado è del 6,2% e della scuola secondaria di II grado del 5,5% (Tab. 4).

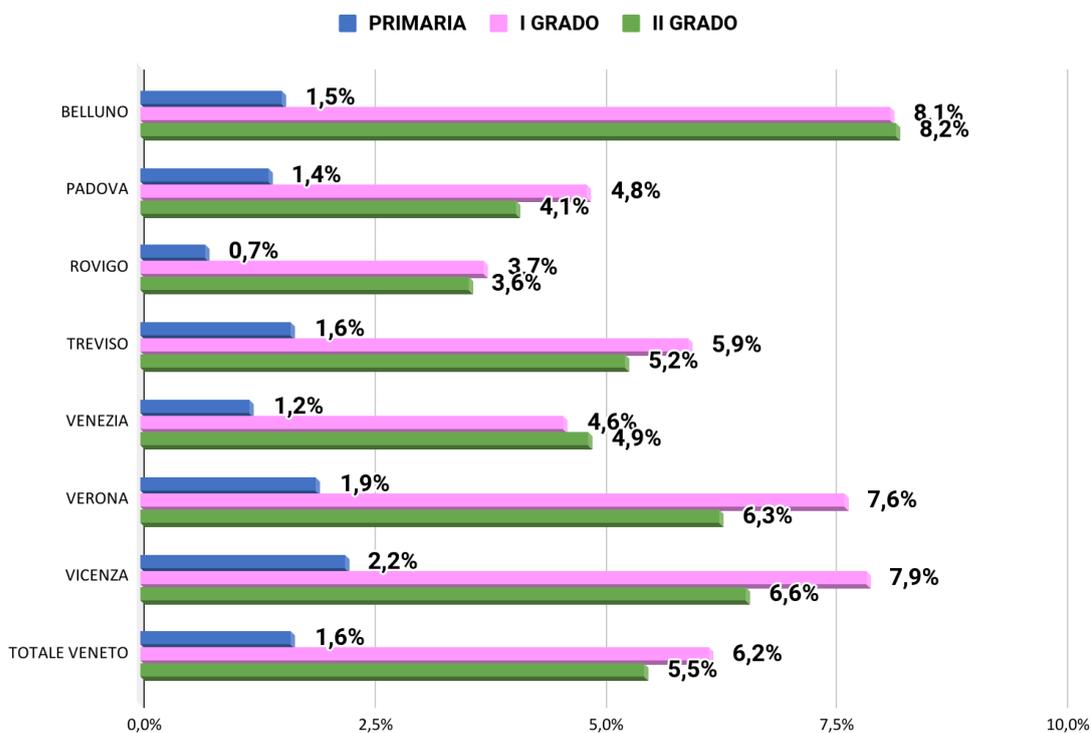
La provincia con l'incidenza più elevata di studenti con DSA nelle scuole secondarie di I e II grado è

Belluno. Sopra la media veneta per la scuola secondaria di I (6,2%) e II grado (5,5%) si collocano anche le province di Verona (7,6% I grado e 6,3% II grado) e Vicenza (7,9% I grado e 6,6% II grado). Tali province risultano sopra la media veneta anche per l'incidenza degli alunni con DSA della scuola primaria (rispettivamente 1,9% e 2,2%) (Gr.4).

Tabella 4. Percentuali di alunni con DSA per grado di scuola

	Alunni con DSA	Totale alunni	% alunni con DSA
PRIMARIA	3205	196143	1,6%
SECONDARIA I GRADO	8393	136197	6,2%
SECONDARIA II GRADO	11265	206374	5,5%
TOTALE VENETO	22863	538714	4,2%

Grafico 4. Percentuali di alunni con DSA per grado di scuola e provincia



I dati regionali rilevano complessivamente n. 22863 alunni con DSA, pari al 4,2%, mostrando un lieve aumento delle certificazioni di DSA rispetto ai dati ottenuti con l'ultima rilevazione effettuata dall'USR per il Veneto nell'anno scolastico 2021/2022, che le attesta al 3,9% (Fonte: USR per il Veneto – Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento – Rilevazione dati 2021/2022).

I dati a confronto relativi al grado scolastico evidenziano un incremento percentuale degli alunni con DSA nella scuola secondaria di I e II grado rispetto all'anno scolastico 2021/2022. Nella scuola secondaria di I grado si osserva un aumento percentuale progressivo dall'anno scolastico 2019/2020: dal 5,1% dell'anno scolastico 2019/2020 si rileva un'incidenza percentuale del 6,2%

nell'anno scolastico 2023/2024 (+1,1%). Nella scuola secondaria di II grado si rileva un aumento dello 0,5%: dal 5,0% rilevato nell'anno scolastico 2021/22 al 5,5% rilevato nell'anno scolastico 2023/2024.

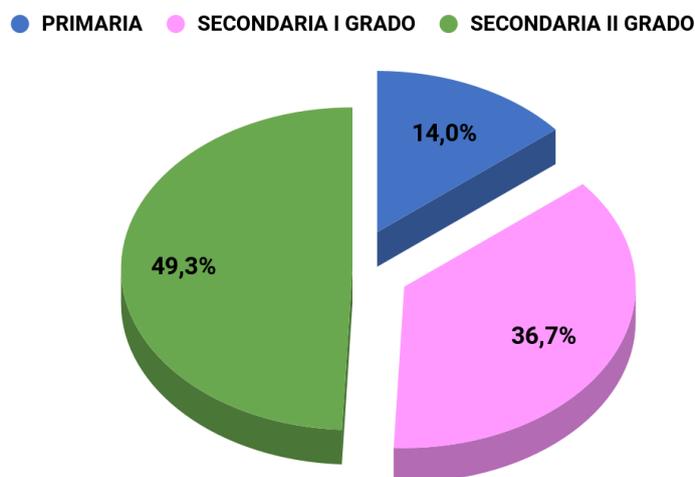
Nella scuola primaria, i dati indicano un lieve calo (-0,1%): dall'1,7% dell'anno scolastico 2021/22 all'1,6% dell'anno scolastico 2023/2024 (Tab. 5).

Tabella 5. Percentuali di alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	Alunni con DSA rilevazione USRV a.s. 2019-2020	Alunni con DSA rilevazione USRV a.s. 2021-2022	Alunni con DSA rilevazione USRV a.s. 2023-2024
PRIMARIA	1,6%	1,7%	1,6%
SECONDARIA I GRADO	5,1%	5,6%	6,2%
SECONDARIA II GRADO	5,3%	5,0%	5,5%
TOTALE VENETO	3,8%	3,9%	4,2%

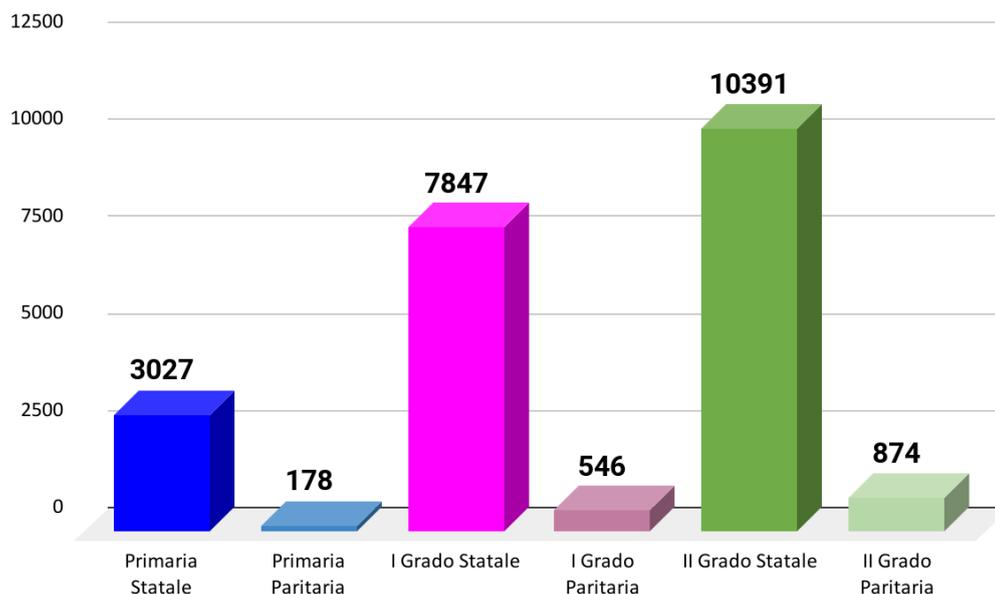
Il numero più elevato di studenti con DSA risulta iscritto nella scuola secondaria di II grado: n. 11265 pari al 49,3%. Il 36,7% frequenta la scuola secondaria di I grado pari a n. 8393 studenti e il 14,0% degli alunni con DSA, pari a n. 3205 alunni frequenta la scuola primaria (Gr. 5).

Grafico 5. Percentuale alunni con DSA del Veneto nei diversi gradi scolastici (statali e paritarie)



Il grafico di seguito riportato mostra la distribuzione degli alunni con DSA per grado scolastico nelle scuole statali e in quelle paritarie (Gr. 6).

Grafico 6. Numero di alunni con DSA delle scuole statali e paritarie



Confrontando i dati della rilevazione di quest'anno con quella dell'anno scolastico 2021/2022, si può osservare una lieve diminuzione percentuale degli alunni con DSA nella scuola primaria. Nella scuola secondaria di I e II grado viene registrato un lieve aumento complessivo: nella scuola secondaria di I grado, tale aumento percentuale di studenti con DSA riguarda sia le scuole statali che quelle paritarie, mentre per le scuole secondarie di II grado si rileva un aumento solamente nelle istituzioni scolastiche statali (Tab. 6).

Tabella 6. Percentuali degli alunni con DSA delle scuole statali e paritarie - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2023-2024	1,6%	1,6%	6,0%	8,8%	5,3%	10,2%
a.s. 2021-2022	1,7%	2,2%	5,5%	7,2%	4,7%	10,3%
a.s. 2019-2020	1,6%	2,0%	5,0%	7,0%	5,1%	9,1%

2.1 Gli alunni con DSA nella scuola secondaria di II grado

Gli istituti secondari di II grado che hanno risposto al monitoraggio comprendono tutti i percorsi scolastici: licei, istituti tecnici e istituti professionali.

Gli studenti con DSA risultano distribuiti come evidenziato dalla tabella 7 di seguito riportata:

Tabella 7. Numero di studenti con DSA nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico e province

	LICEI	ISTITUTI TECNICI	ISTITUTI PROFESSIONALI
BELLUNO	182	179	272
PADOVA	455	555	540
ROVIGO	40	145	128
TREVISO	439	506	1109
VENEZIA	410	634	551
VERONA	805	901	777
VICENZA	582	941	1114
TOTALE VENETO	2913	3861	4491

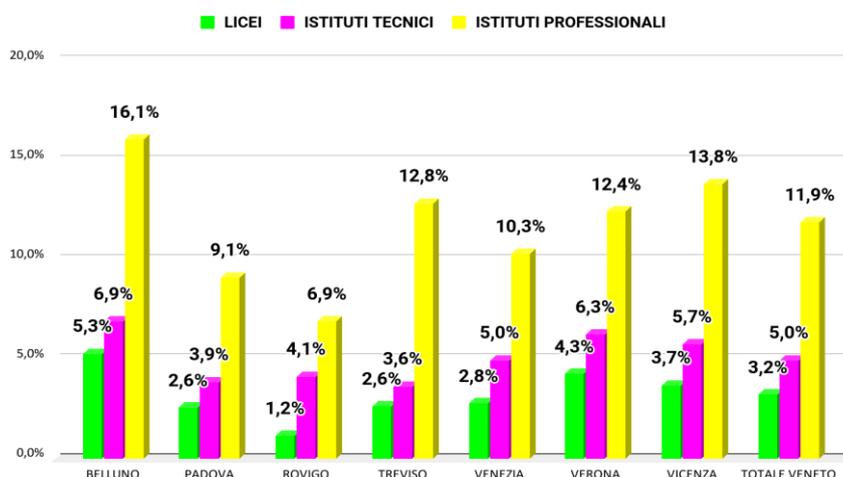
I dati regionali relativi ai percorsi scolastici mostrano che nei licei vi è l'incidenza più bassa di studenti con DSA (3,2%). La percentuale più elevata viene rilevata negli istituti professionali (11,9%).

L'incidenza maggiore di studenti con DSA viene rilevata nella provincia di Belluno in tutti i percorsi scolastici.

Per quanto riguarda i percorsi liceali, sopra la media veneta (3,2%) si collocano anche le province di Verona (4,3%) e Vicenza (3,7%) che riportano un'incidenza maggiore di quella veneta anche nei percorsi tecnici (5,0%) e professionali (11,9%), rispettivamente del 6,3% e 7,7% per i tecnici, 12,4% e 13,8% per i professionali.

Nei percorsi professionali, sopra la media veneta dell'11,9% si colloca anche la provincia di Treviso con il 12,8% di studenti con DSA (Gr. 7).

Grafico 7. Incidenza di studenti con DSA nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico e province

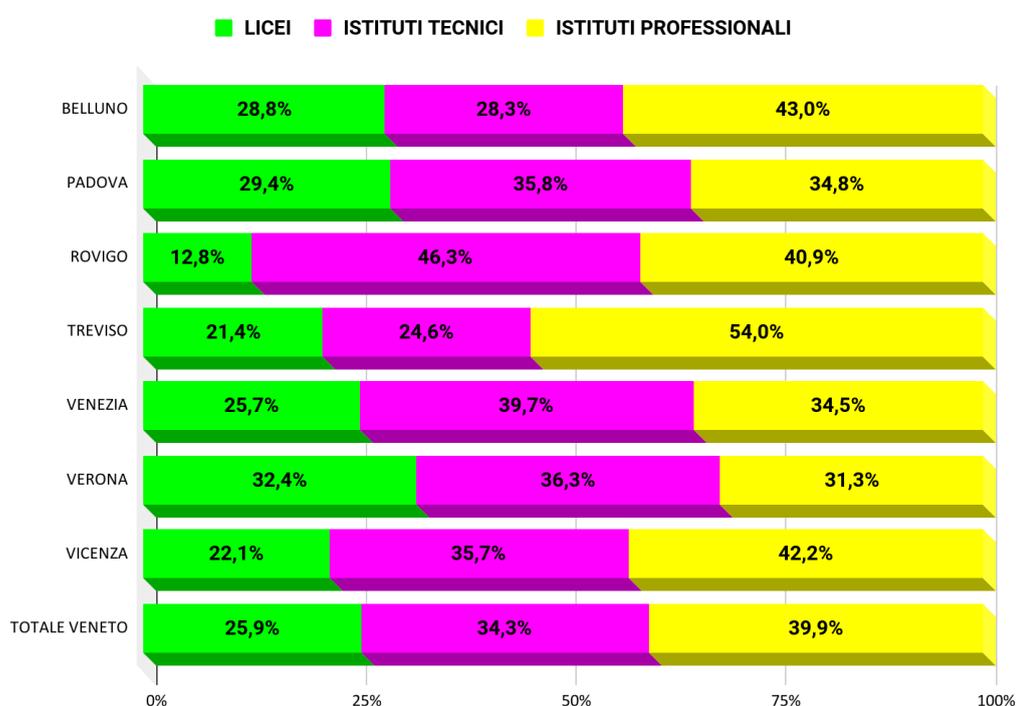


Analizzando la distribuzione degli studenti con DSA in ogni provincia nei diversi percorsi scolastici, si può osservare che in tutte le province del Veneto, ad eccezione di quella di Belluno, nei percorsi liceali vi è la percentuale più bassa di studenti con DSA; le province di Verona (32,4%), Padova (29,4%) e Belluno (28,8%) hanno la percentuale di studenti con DSA nei licei superiore a quella veneta del 25,9%.

Gli studenti con DSA sono presenti in percentuale maggiore negli istituti tecnici delle province di Rovigo (46,3%), Venezia (39,7%), Verona (36,3%) e Padova (35,8%). Anche la provincia di Vicenza (35,7%) supera la percentuale del Veneto (34,3%).

Gli studenti con DSA sono presenti nella percentuale più elevata negli istituti professionali delle province di Treviso (55,0%), Belluno (43,0%) e Vicenza (42,2%). Supera la percentuale del Veneto (39,9%) anche la provincia di Rovigo (40,9%)¹ (Gr.8).

Grafico 8. Distribuzione percentuale di studenti con DSA nella scuola secondaria di II grado per percorso scolastico

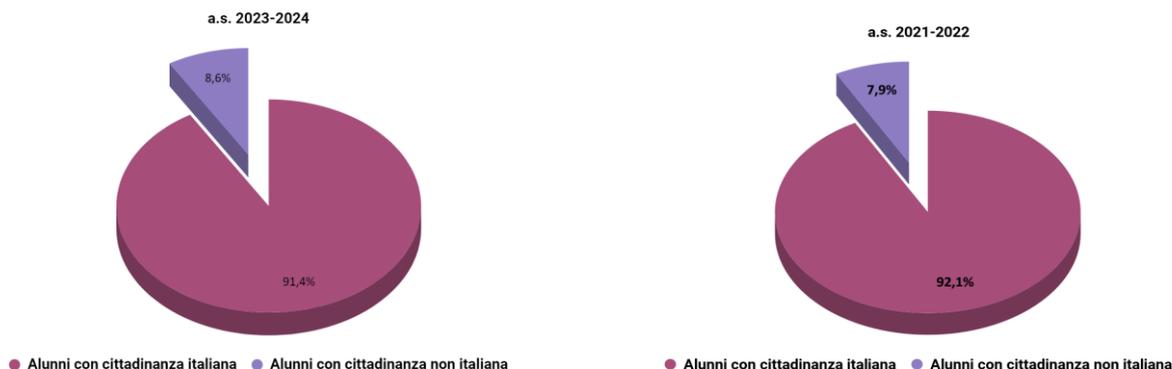


2.2 Gli alunni con DSA con cittadinanza non italiana

I dati regionali evidenziano che gli alunni con cittadinanza non italiana con DSA, sia nati in Italia che nati all'estero, costituiscono l'8,6% degli alunni con DSA, in lieve aumento rispetto alla rilevazione del 2021/2022 (Gr. 9).

¹ Totali, differenze e medie sono sempre calcolati sulla base dei numeri estratti e arrotondati dopo il calcolo. Pertanto, a causa dell'arrotondamento, alcune cifre potrebbero non corrispondere esattamente ai totali se sommate o sottratte.

Grafico 9. Alunni con DSA con cittadinanza italiana e non italiana - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022



Nella tabella 8 viene riportata la distribuzione degli alunni con DSA con cittadinanza italiana e con cittadinanza non italiana, questi ultimi suddivisi tra nati in Italia e nati all'estero per grado di scuola.

È nella scuola secondaria di II grado che troviamo la percentuale minore di studenti con cittadinanza non italiana con DSA: il 3,8% nati in Italia e l'1,4% nati all'estero.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana, sia nati in Italia che nati all'estero, con DSA tende a diminuire progressivamente nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado, dove assume il valore pari a 5,2% (3,8% nati in Italia e 1,4% nati all'estero) (Tab. 8).

Tabella 8. Alunni con DSA con cittadinanza italiana, con cittadinanza non italiana, nati in Italia e nati all'estero per gradi scolastici

PRIMARIA			I GRADO			II GRADO		
italiana	non italiana nati in Italia	non italiana nati all'estero	italiana	non italiana nati in Italia	non italiana nati all'estero	italiana	non italiana nati in Italia	non italiana nati all'estero
2795	339	71	7419	811	163	10673	432	160
87,2%	10,6%	2,2%	88,4%	9,7%	1,9%	94,7%	3,8%	1,4%

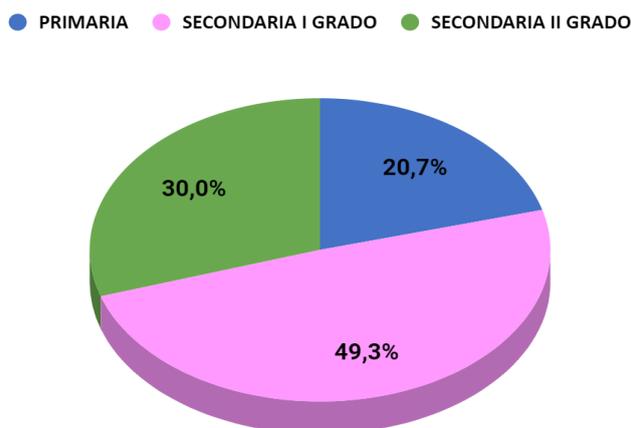
Nel grafico 10 si può osservare come, rispetto alla rilevazione precedente, gli alunni con DSA con cittadinanza italiana siano lievemente diminuiti in tutti i gradi scolastici, mentre la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana, nati in Italia, è aumentata in tutti i gradi scolastici (Gr. 10).

Grafico 10. Percentuali di alunni con DSA con cittadinanza italiana, con cittadinanza non italiana, nati in Italia e nati all'estero per gradi scolastici aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



Complessivamente, il 49,3% degli studenti con DSA con cittadinanza non italiana, sia nati in Italia che nati all'estero, frequentano la scuola secondaria di I grado, il 30,0% frequenta la scuola secondaria di II grado e il 20,7% la scuola primaria (Gr. 11).

Grafico 11. Alunni con DSA con cittadinanza non italiana (sia nati in Italia sia nati all'estero) per gradi scolastici



3. LA TIPOLOGIA DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il rilascio della diagnosi di DSA e del profilo funzionale è regolamentato dalla DGR Veneto n. 2723 del 24 dicembre 2012, che recepisce ed integra l'Accordo Stato-Regioni n.140 del 25 luglio 2012, accordo che disciplina, in particolare, quanto previsto all'art. 3 comma 1, della legge 170/2010.

La diagnosi è rilasciata da Neuropsichiatri Infantili o da Psicologi dipendenti dei servizi pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o da "specialisti o strutture accreditate" iscritti in apposito elenco emanato dalla Regione Veneto. Tale elenco, comprensivo degli ultimi aggiornamenti, è pubblicato nel portale web dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto al seguente link https://istruzioneveneto.gov.it/20231117_27286/.

I DSA presentano un loro codice nosografico riferito ai manuali diagnostici ICD-10 e DSM 5. Nel servizio pubblico vengono utilizzati i codici dell'ICD-10. Le diagnosi vengono effettuate utilizzando i codici della categoria F 81 (Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche) e il codice F 82.1 (Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria, inclusa la disprassia, per i disturbi della grafia), insieme alla dicitura esplicita del disturbo specifico in questione, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 (art.3, c.1). Nelle "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*" pubblicate dal Ministero dell'Istruzione nel 2011, viene messo in evidenza che in casi di comorbilità tra più disturbi, "*il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbilità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive*" (pag. 5).

Il numero complessivo di alunni con DSA, pari a n. 22863, non coincide con il numero totale delle diagnosi per tipologie di disturbo, pari a n. 32464, in quanto ad ogni alunno possono essere state diagnosticate una o più tipologie di disturbo in comorbilità, mediante l'utilizzo di singoli codici nosografici.

La tipologia di disturbo che ricorre con maggior frequenza è la Dislessia, presente complessivamente nel 46,3% delle certificazioni diagnostiche, seguito dalla Disortografia, presente nel 41,9% delle diagnosi. La diagnosi di Discalculia è presente nel 21,5% delle certificazioni, quella di Disgrafia nel 15,7%. La diagnosi di DSA in comorbilità con altri disturbi specifici viene effettuata attraverso lo specifico codice F 81.3, nel 15,0% dei casi.

Il disturbo specifico maggiormente riscontrato nella scuola primaria è la Disortografia con il 55,3% come nella scuola secondaria di I grado (47,2%): nella scuola secondaria di II grado è invece la Dislessia, che viene diagnosticata nel 48,2% degli studenti con DSA.

Il disturbo diagnosticato nella percentuale minore in tutti i gradi scolastici è il Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (F 82.1) che viene riscontrato nell'1,7% degli alunni con DSA del Veneto. Viene riscontrato maggiormente nella scuola primaria dove si registra un'incidenza del 2,4% (Tab. 9).

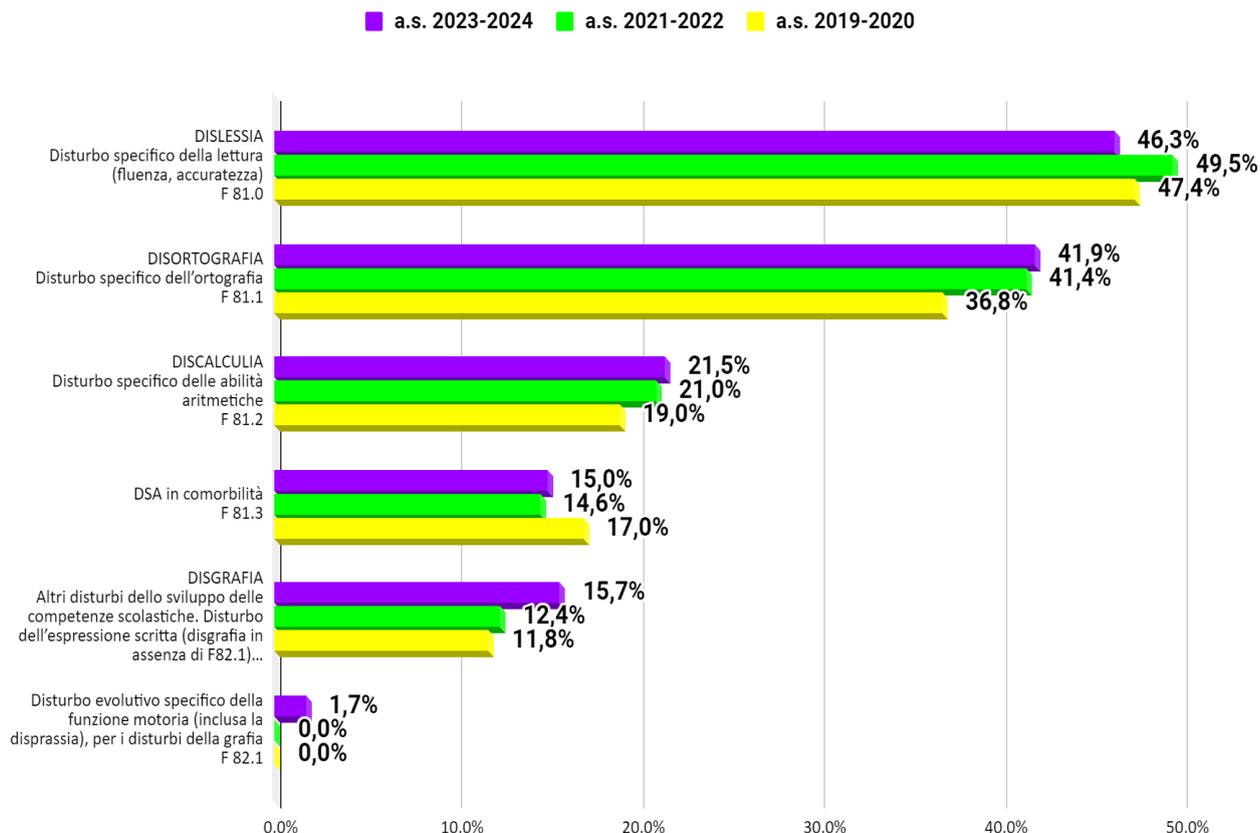
Tabella 9. Percentuali di diagnosi di DSA per tipologia di disturbo

	TIPOLOGIA DISTURBO	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALE VENETO
F 81.0	Dislessia Disturbo specifico della lettura (fluenza, accuratezza)	48,3%	42,9%	48,2%	46,3%
F 81.1	Disortografia Disturbo specifico dell'ortografia	55,3%	47,2%	34,0%	41,9%
F 81.2	Discalculia Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	9,7%	21,3%	25,0%	21,5%
F 81.3	DSA in comorbilità Disturbi misti delle abilità scolastiche	13,5%	16,0%	14,6%	15,0%
F 81.8	Disgrafia Altri disturbi dello sviluppo delle competenze scolastiche. Disturbo dell'espressione scritta (disgrafia in assenza di F82.1)	16,5%	16,4%	15,0%	15,7%
F 82.1	Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia), per i disturbi della grafia	2,4%	1,8%	1,3%	1,7%

Nel grafico 12 si riportano i dati comparati a quelli delle ultime rilevazioni dell'USR per il Veneto effettuate negli anni scolastici 2019/2020 e 2021/2022.

Il confronto fra le diverse rilevazioni effettuate dall'USR per il Veneto mostra una diminuzione percentuale delle diagnosi relative alla dislessia (F81.0). Tutte le altre tipologie di disturbo attestano un aumento percentuale rispetto all'ultima rilevazione dell'anno scolastico 2021/2022. Il disturbo evolutivo specifico della funzione motoria (inclusa la disprassia) per i disturbi della grafia viene rilevato per la prima volta e si attesta all'1,7% (Gr.12).

Grafico 12. Diagnosi per tipologia di disturbo – confronto tra dati regionali aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



Considerato che molte volte un Disturbo Specifico dell'Apprendimento si presenta in comorbidità con altri disturbi specifici, si è proceduto alla rilevazione del numero dei codici ICD - 10 e i dati rilevati sono riportati in percentuale nella tabella 10.

Si ritiene rilevante sottolineare che nel 48,1% dei casi, le certificazioni riportano la diagnosi per un solo disturbo specifico, ma è consistente il numero di certificazioni che rilevano la comorbidità dei disturbi utilizzando 2 o più codici (51,9%), pur essendo possibile diagnosticare la stessa con il codice nosografico F81.3 (Tab. 10).

Tabella 10. Percentuali di diagnosi con uno o più codici ICD - 10

	Diagnosi con 1 codice ICD - 10	Diagnosi con 2 o più codici ICD - 10
PRIMARIA	46,1%	53,9%
SECONDARIA I GRADO	48,0%	52,0%
SECONDARIA II GRADO	48,7%	51,3%
TOTALE VENETO	48,1%	51,9%

4. DISPENSA ED ESONERO DALLA LINGUA STRANIERA

Per la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera e per l'eventuale esonero si rimanda alle disposizioni vigenti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del DM 5669/2011.

Si ricorda che la **dispensa** dalle prove scritte della lingua straniera può avvenire qualora vi siano determinate condizioni:

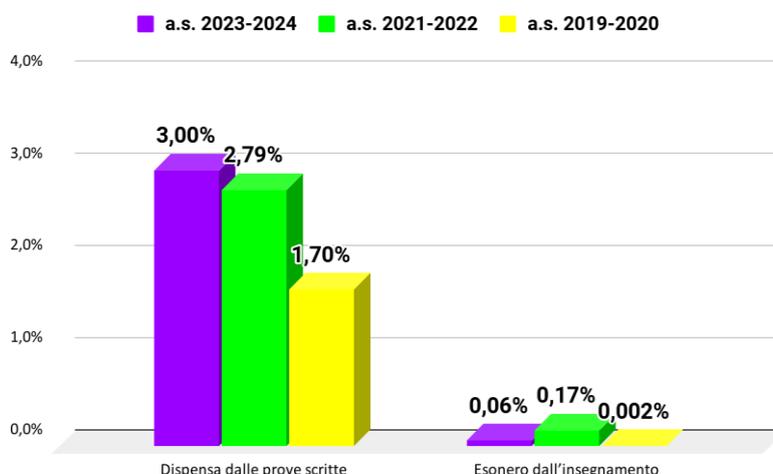
- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).

In sede di Esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato, conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università.

Per l'**esonero** dall'insegnamento della lingua straniera, il comma 6 dell'art. 6 del DM 5669/2011 riporta che *"solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato"*.

Complessivamente i dati rilevati mostrano un progressivo aumento percentuale rispetto all'anno scolastico 2019/2020 degli alunni che si avvalgono della dispensa dalle prove scritte (dall'1,7% al 3,0%). La percentuale di studenti con DSA che è stato esonerato dall'insegnamento della lingua straniera è invece diminuita rispetto alla rilevazione precedente dell'anno scolastico 2021/2022 (da 0,17% a 0,06%) (Gr. 13).

Grafico 13. Percentuali di alunni DSA con dispensa dalle prove scritte ed esonero dalla lingua straniera - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



Dall'anno scolastico 2019/2020 all'anno scolastico 2023/2024 si osserva un aumento percentuale degli alunni che si avvalgono della dispensa dalle prove scritte di lingua straniera nel primo ciclo. Vi è invece un lieve calo percentuale di quelli con l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera.

Nella scuola secondaria di II grado, i dati percentuali non variano rispetto all'ultima rilevazione del 2021/2023 (Tab.11).

Tabella 11. Percentuali di alunni con dispensa dalle prove scritte ed esonero della lingua straniera - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Dispensa dalle prove scritte	Esonero dall'insegnamento della lingua straniera	Dispensa dalle prove scritte	Esonero dall'insegnamento della lingua straniera	Dispensa dalle prove scritte	Esonero dall'insegnamento della lingua straniera
a.s. 2023-2024	4,18%	0,12%	3,69%	0,07%	2,15%	0,04%
a.s. 2021-2022	3,67%	0,18%	3,18%	0,33%	2,18%	0,04%
a.s. 2019-2020	2,7%	0,3%	2,0%	0,4%	1,1%	0%

Per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, l'art. 20 del Decreto 62/2017 relativo all'Esame di Stato della **scuola secondaria di secondo grado**, al comma 13, recita: *"In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo, di cui al comma 5"*.

5. AZIONI DELL'ISTITUTO A FAVORE DEGLI ALUNNI CON DSA

Con la Legge 8 ottobre 2010, n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669 attuativo e le relative Linee guida, unitamente all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012 contenente *"Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei disturbi specifici di apprendimento"*, si viene a configurare nella panoramica delle Leggi e delle normative regionali l'esordio delle azioni in favore degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento a partire dai principi di didattica inclusiva, alle modalità relative alla formazione del personale della scuola (Dirigenti scolastici e docenti), alle misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università.

5.1. Il referente d'Istituto

I Dirigenti scolastici possono avvalersi della collaborazione di un docente con compiti di informazione, consulenza e coordinamento in tema di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (referente DSA o funzione strumentale DSA). Le sue funzioni sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche e delle relative problematiche, nonché al supporto ai colleghi e alle famiglie nella realizzazione e nell'applicazione didattica delle misure previste dalla normativa per gli alunni con DSA.

Complessivamente, il 93,5% delle scuole che ha risposto al monitoraggio prevede l'individuazione di un referente DSA con incarico specifico. Si osserva una lieve diminuzione rispetto all'anno scolastico 2021/2022 (-1,7%) delle scuole che hanno individuato un referente o una funzione strumentale per i DSA.

Le scuole primarie che hanno nominato un referente per i DSA sono passate dal 95,1% dell'anno scolastico 2021/2022 al 93,7% dell'anno scolastico 2023/2024. Anche nelle scuole secondarie di II grado è diminuita in percentuale la presenza del referente o della funzione strumentale per i DSA: dal 96,4% dell'anno scolastico 2021/2022 al 94,5% dell'anno scolastico 2023/2024 (Gr. 14).

È nelle scuole paritarie che si registra il calo più importante rispetto all'ultima rilevazione: -10,0% nelle scuole secondarie di I grado, seguite dalle scuole secondarie di II grado (-8,2%) e dalle scuole primarie (-4,8) (Tab.12).

Grafico 14. Scuole che hanno individuato il referente per i DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

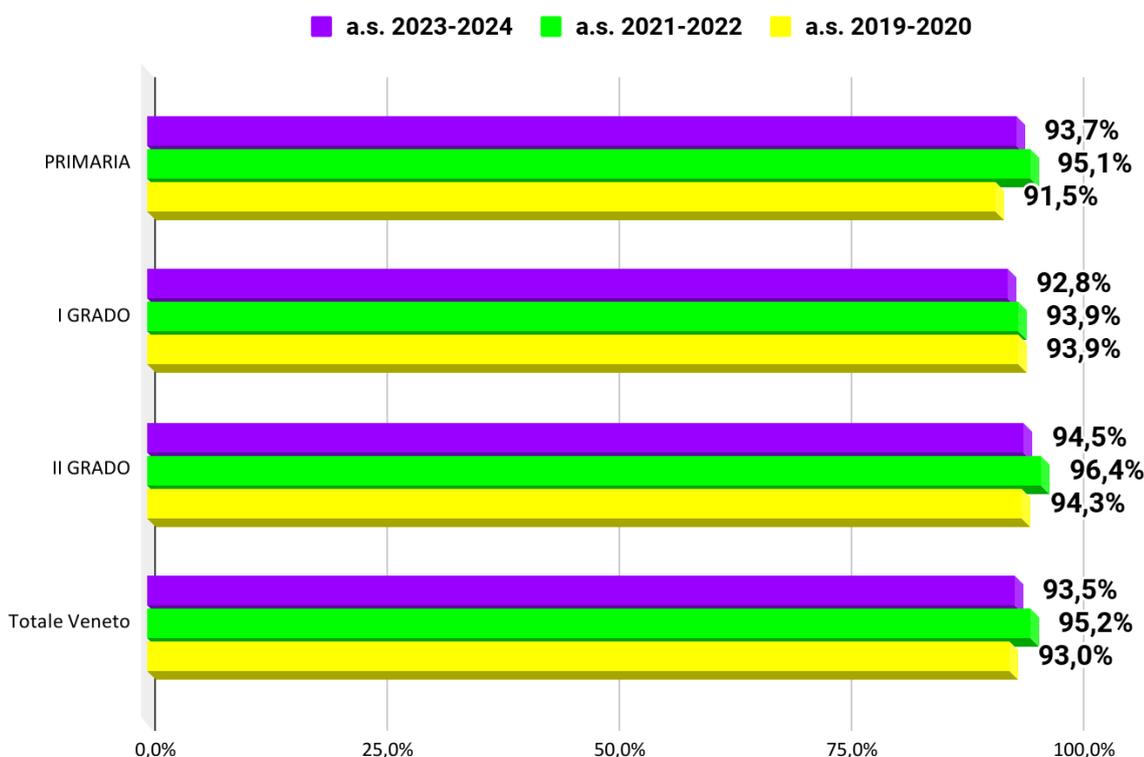


Tabella 12. Scuole statali e paritarie che hanno individuato il referente per i DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2023-2024	94,6%	89,2%	94,3%	82,5%	95,9%	88,4%
a.s. 2021-2022	95,5%	94,0%	95,0%	92,5%	96,4%	96,6%
a.s. 2019-2020	94,1%	76,2%	94,1%	91,8%	96,6%	88,4%

Le istituzioni scolastiche che hanno risposto al questionario dichiarano che il referente o la funzione strumentale per i DSA ha svolto una formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Generalmente tale formazione specifica, in osservanza di quanto previsto dal Decreto attuativo n.5669/2011, fa riferimento a piani di formazione regionali e provinciali organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dagli UU.AA.TT., a corsi di perfezionamento/alta formazione universitari, ma anche a corsi promossi dai Centri Territoriali per l'Integrazione (CTI) e dai Centri Territoriale di Supporto (CTS), dalle scuole polo per l'inclusione e/o per la formazione. Inoltre, possono essere predisposti specifici piani di formazione in convenzione con enti di ricerca, società scientifiche, associazioni e servizi sanitari territoriali.

Confrontando i dati rilevati con il monitoraggio dell'anno scolastico 2019/2020, si osserva che i referenti per i DSA hanno svolto una formazione specifica, in misura maggiore in tutti i gradi scolastici, sia nelle scuole statali che paritarie. Confrontandoli invece con la rilevazione dell'anno scolastico 2021/2022, i dati indicano un calo percentuale per tutte le scuole di ogni ordine e grado ad eccezione delle scuole secondarie di I grado paritarie (Tab.13).

Tabella 13. Referenti per i DSA con formazione specifica nelle scuole - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2023-2024	80,6%	67,6%	80,2%	68,4%	84,6%	58,1%
a.s. 2021-2022	84,4%	72,2%	81,9%	67,9%	88,0%	72,9%
a.s. 2019-2020	61,2%	58,7%	58,9%	55,1%	62,3%	65,2%

5.2. Le attività rivolte agli alunni con DSA e alle loro famiglie

Le istituzioni scolastiche, entro il primo trimestre dal momento del ricevimento della diagnosi di DSA, hanno l'obbligo di attivare percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e di predisporre ed approvare il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Tale documento esplicita e formalizza l'insieme degli interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con DSA, tra i quali: le attività di recupero individualizzato; le modalità didattiche personalizzate; l'impiego degli opportuni strumenti compensativi e delle misure dispensative. Si rendono quindi necessarie da parte dei docenti, l'adozione di metodologie didattiche adeguate allo sviluppo delle abilità di letto-scrittura e di calcolo e la predisposizione di materiali scolastici adattati/facilitati e l'utilizzo della tecnologia

digitale nella didattica, a compensazione del disturbo specifico, curando particolarmente l'acquisizione della stessa al fine di migliorare l'apprendimento degli alunni.

È altresì importante che la scuola metta in atto delle attività di supporto per le famiglie degli alunni con DSA che, per poter sostenere un adeguato svolgimento dell'iter scolastico dei propri figli, devono "essere opportunamente guidate alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere". (DM 5669/2011 – Linee guida)

I dati raccolti mettono in luce come le azioni a favore degli alunni con DSA siano formalizzate nel **PTOF** nella maggior parte degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia statali che paritari (Tab.14).

Per quanto riguarda il primo ciclo, i dati rilevano un lieve calo percentuale nelle scuole statali: nella scuola statale primaria dal 95,0% dell'anno scolastico 2021/2022 si è passati al 93,8% dell'anno scolastico 2023/2024 e in quella secondaria di I grado dal 93,7% al 93,3%.

I dati riferiti alla scuola secondaria di II grado indicano invece un aumento percentuale degli istituti, sia statali che paritari, che hanno inserito nel PTOF le azioni rivolte agli studenti con DSA: per la scuola statale si registra un +1,1% e per la scuola paritaria si passa dall'86,4% dell'anno scolastico 2021/2022 al 95,3% dell'anno scolastico 2023/2024 (+8,9%) (Tab. 14).

Tabella 14. Presenza nel PTOF di azioni a favore degli alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2023-2024	93,8%	95,9%	93,3%	93,0%	94,9%	95,3%
a.s. 2021-2022	95,0%	93,1%	93,7%	92,5%	93,8%	86,4%
a.s. 2019-2020	95,1%	87,3%	94,6%	93,8%	94,5%	95,1%

Per quanto riguarda l'organizzazione di **specifici incontri di progettazione** per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato coinvolgendo anche i servizi sanitari (AULSS ed Enti Accreditati) che hanno rilasciato la certificazione diagnostica, i dati raccolti indicano un calo percentuale delle istituzioni scolastiche che dichiara di farlo, rispetto alle due rilevazioni precedenti.

Complessivamente questa pratica risulta maggiormente frequente nelle scuole paritarie di ogni ordine e grado (Tab.15).

Tabella 15. Organizzazione di specifici incontri di progettazione per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

	PRIMARIA		I GRADO		II GRADO	
	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria	Statale	Paritaria
a.s. 2023-2024	48,3%	67,6%	50,1%	70,2%	53,3%	67,4%
a.s. 2021-2022	67,7%	86,1%	65,7%	88,7%	69,3%	78,0%
a.s. 2019-2020	71,1%	87,3%	69,0%	83,6%	57,8%	71,0%

6. DISTRIBUZIONE DELLE CERTIFICAZIONI IN RAPPORTO ALLE AZIENDE ULSS E ALLE STRUTTURE ACCREDITATE

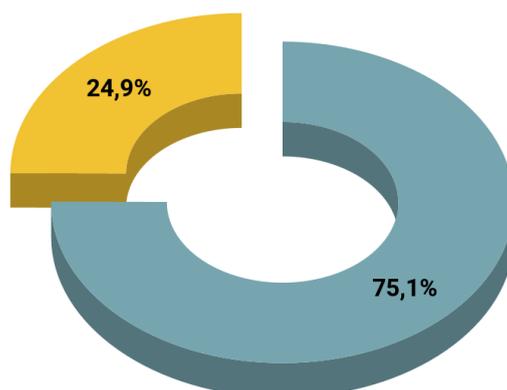
La legge 170/2010 indica che le certificazioni diagnostiche possono essere rilasciate da "specialisti o strutture accreditate". Nell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012 si fa riferimento a "servizi pubblici e soggetti accreditati" (art.1 c.1) ma, nel caso i tempi fossero troppo lunghi o mancassero tali strutture, le Regioni possono accreditare anche le équipes o le strutture private ("ulteriori soggetti privati", art.1 c.4). Questi devono dimostrare di disporre di un'équipe multidisciplinare, composta da Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Logopedista ed eventualmente altri professionisti sanitari (art.2 c.1).

Si ricorda quindi che la diagnosi è rilasciata da Neuropsichiatri Infantili o da Psicologi dipendenti dei servizi pubblici del Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate iscritti in apposito elenco pubblicato con la DGR n.2000 del 30 dicembre 2019 aggiornato al 7 febbraio 2022 con la DGR n. 99 (riferimento Enti Accreditati nella Regione Veneto al link del sito USR per il Veneto https://istruzioneveneto.gov.it/20231117_27286/).

I dati rilevati indicano che il 75,1% delle certificazioni diagnostiche di DSA provengono dalle AULSS e il 24,9% dagli enti accreditati presenti sul territorio (Gr.15).

Grafico 15. Provenienza delle certificazioni diagnostiche di DSA

● CERTIFICAZIONI AULSS ● CERTIFICAZIONI ENTI ACCREDITATI



Nelle tabelle e nei grafici 16 e 17 si riportano il numero e la provenienza delle certificazioni diagnostiche rilasciate nel Veneto. Rispetto alle rilevazioni precedenti vi è stato un aumento delle certificazioni diagnostiche rilasciate dagli Enti Accreditati rispetto a quelle delle AULSS nella scuola secondaria di I e II grado: per la scuola primaria invece si osserva un aumento (+1,1%) rispetto alla rilevazione dell'anno scolastico 2021/2022 (Gr. 16 e 17).

Tabella 16. Provenienza territoriale delle certificazioni diagnostiche di DSA per grado scolastico

	Certificazioni AULSS			Certificazioni Enti accreditati		
	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
BELLUNO	81	272	433	24	129	200
PADOVA	338	866	988	181	413	562
ROVIGO	53	194	290	3	18	23
TREVISO	477	1115	1535	125	399	519
VENEZIA	305	859	1306	67	178	289
VERONA	562	1418	1696	212	631	787
VICENZA	633	1576	2167	144	325	470
TOTALE VENETO	2449	6300	8415	756	2093	2850

Tabella 17. Provenienza territoriale delle certificazioni diagnostiche di DSA per grado scolastico

	Certificazioni AULSS			Certificazioni Enti accreditati		
	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO
BELLUNO	77,1%	67,8%	68,4%	22,9%	32,2%	31,6%
PADOVA	65,1%	67,7%	63,7%	34,9%	32,3%	36,3%
ROVIGO	94,6%	91,5%	92,7%	5,4%	8,5%	7,3%
TREVISO	79,2%	73,6%	74,7%	20,8%	26,4%	25,3%
VENEZIA	82,0%	82,8%	81,9%	18,0%	17,2%	18,1%
VERONA	72,6%	69,2%	68,3%	27,4%	30,8%	31,7%
VICENZA	81,5%	82,9%	82,2%	18,5%	17,1%	17,8%
TOTALE VENETO	76,4%	75,1%	74,7%	23,6%	24,9%	25,3%

Grafico 16. Certificazioni AULSS - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

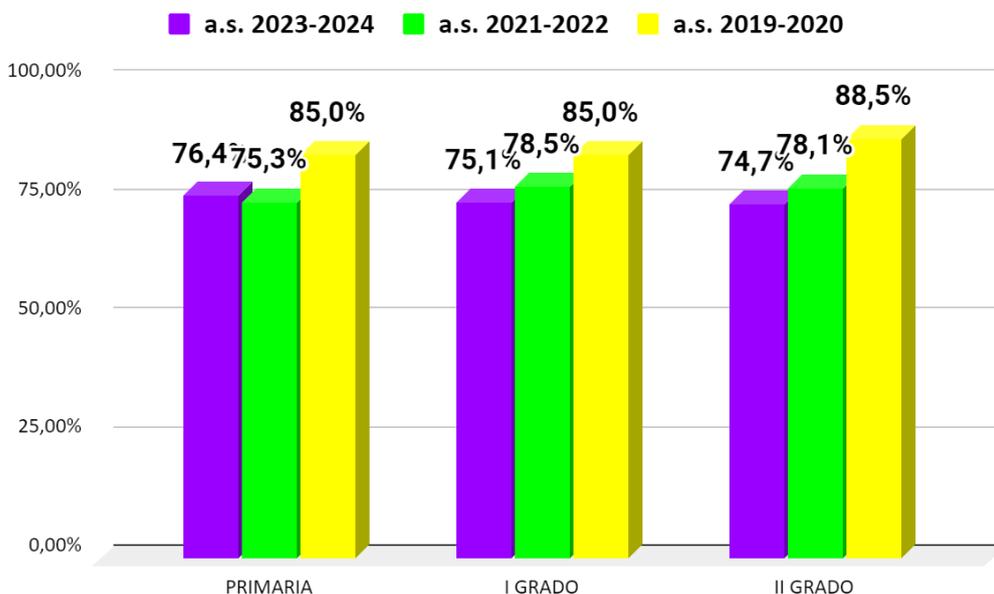
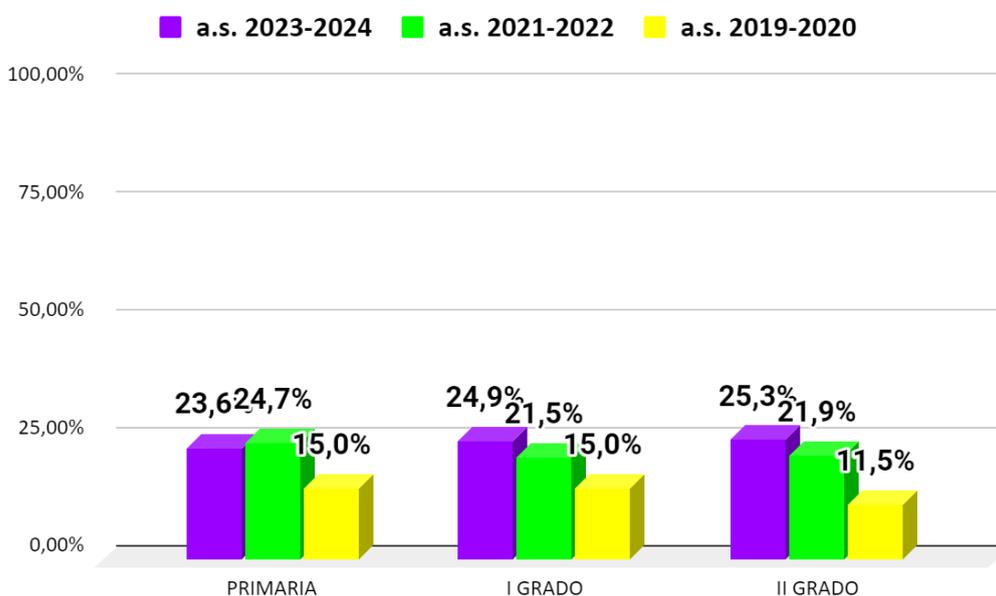


Grafico 17. Certificazioni Enti Accreditati - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



7. LE AZIONI DI SCREENING NELLA SCUOLA PRIMARIA PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI DSA

Il processo che porta alla diagnosi clinica che accerta la presenza di DSA è complesso e richiede, nella fase iniziale, un'azione di screening nelle due prime classi della scuola primaria. La prima fase deve avere un seguito nell'attivazione di interventi di natura pedagogico-didattica, sistematici e intensivi da parte di insegnanti formati e con l'obiettivo di migliorare le prestazioni in lettura, ortografia e calcolo. Solo per gli alunni che non manifestano miglioramenti significativi e che si confermano come maggiormente "a rischio", va raccomandato alla famiglia un invio ai servizi specialistici per la valutazione diagnostica.

Per questo motivo, il 10 febbraio 2014 è stato siglato un "Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)" di cui all'art. 7, c.1, della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale che regola le azioni specifiche per la rilevazione degli elementi di "rischio" che possono eventualmente essere recuperati, se trattati precocemente.

Le azioni di screening permettono agli insegnanti di mettere in atto delle attività didattiche specifiche di recupero e/o potenziamento per favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura.

A tal proposito, nelle raccomandazioni cliniche sui DSA² si precisa quanto di seguito riportato:

A. "per quanto riguarda dislessia, disortografia, poiché non sembrano al momento attuale disponibili prove diagnostiche e/o di screening sufficientemente predittive, non appare opportuno anticipare la diagnosi a prima della fine della seconda classe della scuola primaria. In presenza di prestazioni significativamente al di sotto dei valori normativi in prove di lettura e scrittura somministrate prima della fine della seconda classe, è tuttavia opportuno incominciare ad attivare interventi di recupero che coinvolgano la scuola e la famiglia.

B. In presenza di ulteriori indicatori di specificità e/o di rischio quali familiarità per DSA, pregresso o concomitante DSL (NdA – Disturbo Specifico del Linguaggio), prestazioni fortemente deficitarie in prove sulle abilità metafonologiche, è possibile attivare interventi anche a livello riabilitativo.

C. Per quanto riguarda la discalculia, non appare opportuno anticipare la diagnosi a prima della fine della terza classe della scuola primaria.

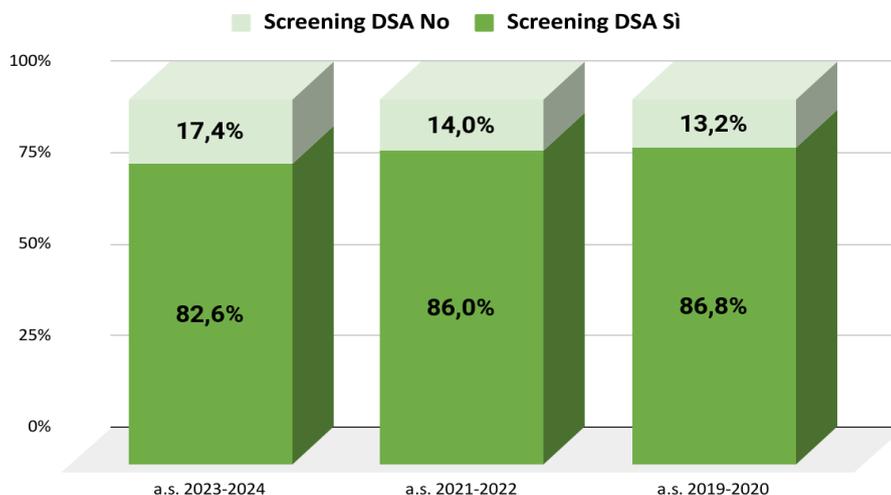
D. Per quanto riguarda la disgrafia, è possibile porre diagnosi prima della seconda/terza classe della scuola primaria solo in presenza di un tratto grafico irregolare e poco leggibile anche in stampato, mancato rispetto di margini e righe, lettere di dimensioni fortemente irregolari, mancata discriminazione degli allografi in stampato".

Negli anni sono state numerose le offerte formative per referenti e insegnanti affinché gli istituti potessero organizzare efficacemente tali attività che richiedono un utilizzo condiviso di strumenti e metodologie adeguate, come raccomandato dalle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA" emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2011.

L'82,6% delle istituzioni scolastiche effettua lo screening annuale per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il rischio di disturbo specifico di apprendimento. Rispetto alle rilevazioni precedenti sono in aumento le scuole che non lo effettuano: dal 13,2% dell'anno scolastico 2019/2020 al 17,4% dell'ultima rilevazione (Gr. 18).

² Raccomandazioni cliniche sui DSA, elaborate da parte del Panel di aggiornamento e revisione della Consensus Conference DSA (2007) in risposta ai quesiti sui disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento.

Grafico 18. Percentuali scuole primarie della Regione Veneto impegnate nello screening/rilevazione per l'individuazione precoce degli alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020



Fra le istituzioni scolastiche che hanno risposto al monitoraggio, quelle che prevedono azioni di screening/rilevazioni annuali per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e il rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento sono presenti l'85,8% delle scuole statali e il 66,2% delle scuole primarie paritarie.

Rispetto all'ultima rilevazione, sono diminuite del 14,4% le scuole paritarie che effettuano lo screening e dell'1,2% quelle statali (Gr.19).

Grafico 19. Percentuali scuole primarie statali e paritarie della Regione Veneto impegnate nello screening/rilevazione per l'individuazione precoce degli alunni con DSA - dati a confronto rilevazioni USR Veneto aa.ss. 2023/2024, 2021/2022 e 2019/2020

